

....
GIORNALE DI SICILIA
**CRONACA
SIRACUSA**
....

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2013

PAGINA 15

SOVRINTENDENZA. La richiesta dei sindacati alla Regione: «Necessaria un'ispezione urgente»

Beni culturali, l'accusa a Micali: «Comportamenti irregolari»

●●● Alta tensione tra gli uffici della sovrintendenza ai Beni culturali. A chiedere una "ispezione urgente" sono Michele D'Amico del «Cobas/Codir» e Giuseppe Salerno del «Sadirs». Sul banco degli imputati sale invece il sovrintendente Orazio Micali e la sua azione all'interno dell'ente regionale. Un'accusa che non arriva solo dai sindacati ma anche da cinque degli otto dirigenti delle

Unità operative della sovrintendenza. «Uno degli aspetti più gravi - sostengono D'Amico e Salerno - riguarda l'intervento del sovrintendente su procedimenti concernenti parere negativi già resi da tre dirigenti di tre unità operative su alcuni progetti esecutivi e per i quali le procedure adottate in contrasto dal sovrintendente apparirebbero non in linea con la normativa vigente». Mi-

cali, secondo l'accusa, avrebbe avvocato a sé alcuni procedimenti modificandone i pareri. I due sindacalisti chiedono per questo motivo un intervento immediato da parte del dirigente generale del dipartimento regionale Beni culturali, Sergio Gelardi. Sulla vicenda avrebbe aperto gli occhi anche la Procura che starebbe cercando di vederci chiaro. Che i nervi siano tesi, in sovrintenden-

za, lo dimostra anche un documento firmato da cinque dirigenti in aperto contrasto contro quanto indicato da Micali. Nella nota di protesta per chiedere un intervento diretto da parte di Gelardi e anche un'ispezione urgente, D'Amico e Salerno parlano di "criteri discutibili che hanno portato, un anno fa, il dirigente generale Gesualdo Campo alla nomina dell'architetto Orazio Micali a sovrintendente. Sfuggirono allora, e sfuggono ancora oggi, le motivazioni curriculari per cui tale dirigente fu messo alla guida di una delle sovrintendenze storicamente più importanti della Sicilia». (GAUR)

RAPINE. In viale Zecchino e in piazza Adda

Banditi in azione al negozio cinese e in un locale

